



Comunità Comprensoriale Burgraviato

## **Servizio per persone disabili**

**relazione annuale 2010**

## Indice

1	La struttura del servizio handicap.....	3
1	Visione.....	3
2	Dati generali 2010.....	4
3	Le linee pedagogiche e gli obiettivi del 2010 .....	4
2	Le strutture residenziali.....	5
1	Convitto Pastor Angelicus .....	5
2	Convitto Sophie Ploner .....	6
3	Comunità alloggio.....	7
4	Comunità alloggio con assistenza parziale.....	7
3	Strutture semi residenziali.....	8
1	La struttura diurna del Pastor Angelicus.....	8
2	Laboratori protetti nella val d'Ultimo .....	9
3	Laboratori per disabili San Leonardo .....	9
4	Servizi convenzionati.....	10
4	Dati riguardanti i clienti.....	10
1	livello di assistenza.....	10
2	Informazioni sull'età dei clienti.....	11
3	Collaborazione con i genitori e familiari.....	12
5	Dati per la situazione del personale.....	12
6	Collaborazione con le altre strutture e altri servizi.....	12

# 1 La struttura del servizio handicap

Nella rielaborazione della L.P. 20/83 il Servizio per persone disabili assiste e promuove persone con diverse forme di handicap. Il servizio si divide in diverse strutture semi residenziali e residenziali, che si trovano nel territorio della Comunità comprensoriale Burgraviato. Il Servizio per persone disabili copre l'intero territorio della Comunità Comprensoriale Burgraviato.

## 1 Visione

Il Servizio per persone disabili della Comunità comprensoriale Burgraviato gestisce le seguenti strutture semi residenziali e residenziali:

<b>strutture</b>	<b>annotazioni</b>	<b>posti</b>	<b>Tra cui usufruiti 31.12.2010</b>
Convitto Pastor Angelicus		29 (tra cui una ospitazione breve)	28 (tra cui una ospitazione breve)
Convitto Sophie Ploner		8	8
Comunità alloggio via Schaffer		7 (tra cui una ospitazione breve) e un monolocale	7 (tra cui una ospitazione breve) e un monolocale.
Comunità alloggio via Burggräfler		3	3
Comunità alloggio San Leonardo		3	3
Comunità alloggio San Pancrazio		8	6
Comunità alloggio Martinshaus/ Lana		6	5
Comunità alloggio via Piave		4	3
Comunità alloggio via Zuegg		4	4
Struttura diurna Pastor Angelicus		95	95
Laboratorio protetto val D'Ultimo		20	20
Laboratorio protetto San Leonardo		10	10
Comunità alloggio Phönix	Convenzionato con la Arbeitsgemeinschaft	4	4
Laboratorio GwB	Convenzionato con la cooperativa per disabili	25	22

I servizi residenziali e semi residenziali sono offerti in 13 strutture diverse sparse sul territorio della Comunità comprensoriale Burgraviato. Le strutture sono messe a disposizione in parte dalla

Provincia e in parte dall'Istituto per l'edilizia abitativa agevolata o prese in affitto da privati.

L'offerta di servizi per le persone con disabilità viene inoltre ampliata attraverso un centro di consulenza per persone con handicap fisico ed un ampio vano per la messa a disposizione di ausili informatici e tecnologici permanenti. Questi servizi sono gestiti dalla cooperativa "Indipendet L" in convenzione con la Comunità comprensoriale Burgraviato.

## 2 Dati generali 2010

I seguenti dati si riferiscono alle strutture gestite direttamente dal Servizio per persone disabili.

In media i clienti della struttura diurna frequentano la struttura 197 giorni all'anno (225 giorni d'apertura), nel 2009 erano 191 giorni.

I clienti delle strutture abitative (senza ospitazioni brevi) erano presenti in media 299 giorni all'anno, mentre nell'anno 2009 erano 290.

Nell'anno 2010 i servizi semi residenziali erano utilizzati al 87,44 % ed i servizi residenziali invece al 79,98 %.

<b>2010 gestione diretta</b>	<b>posti</b>	<b>Posti occupati durante l'anno</b>	<b>Giorni di presenza</b>	<b>di Percentuale d'utilizzo</b>
Strutture semi residenziali (225 giorni di apertura con attività ridotta)	125	125	24592	87,44%
<i>Strutture residenziali</i> (365 giorni di apertura)	73	70	20435	79,98%

La percentuale d'utilizzo dei servizi semi residenziali negli ultimi anni è leggermente aumentata. La percentuale d'utilizzo delle strutture residenziali nel 2009 diminuì con l'apertura di una nuova comunità alloggio, ma in seguito ci fu un aumento di afflussi e nel 2010 la percentuale d'utilizzo salì nuovamente.

<b>utilizzo</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Strutture semi residenziali (225 giorni di apertura)	84,53%	85,54%	87,44%
<i>Strutture residenziali</i> (365 giorni di apertura)	80,94%	78,74%	79,98%

## 3 Le linee pedagogiche e gli obiettivi del 2010

Il concetto dell'assistenza centrata sulla persona è stato oggetto nel 2006 e 2007 di corsi di aggiornamento per la grande parte del personale e sono stati inoltre introdotti diversi nuovi metodi ed aiuti.

Nel 2008 sono state approvate le linee guida del Servizio per persone disabili ed in occasione della festa dei 10 anni del Pastor Angelicus sono state presentate ai clienti, ai loro familiari ed al pubblico.

Le linee guida pedagogiche mettono in primo piano il/i cliente/i, che frequentano le strutture diurne e quelli che sono ospitati nelle strutture residenziali del servizio per persone disabili. I dipendenti sono accompagnatori, che sostengono il/i cliente/i nella strutturazione della loro quotidianità.

Punto di partenza sono i desideri ed i bisogni individuali del/dei cliente/i ed i loro obiettivi per il rispettivo anno d'attività. Con i clienti vengono fissati uno o più obiettivi specifici e nella loro

realizzazione il/i cliente/i vengono sostenuti dagli accompagnatori.

Negli ultimi anni è stato introdotto il metodo del PCP (Pianificazione centrata sulla persona), quale metodo per la pianificazione e supporto per i clienti nella realizzazione dei loro obiettivi ed anche la documentazione della struttura è stata adeguata a questo scopo. Il rafforzamento dei collaboratori nella messa in atto del metodo PCP era il fulcro dell'attività 2010.

Un altro argomento importante dell'anno 2010 era la discussione sul tema "L'invecchiamento della persona con handicap". A motivo dell'età di alcuni clienti ed in previsione del fatto che questo tema diverrà sempre più centrale nei prossimi anni è stata riconosciuta l'importanza di creare concetti ed offerte per le persone anziane con disabilità mentali. Questo tema è stato affrontato con la creazione di un gruppo di lavoro specifico e la partecipazione di diversi collaboratori ad una serie di corsi di aggiornamento.

Un altro punto importante in merito all'aggiornamento dei collaboratori erano i corsi di "Kinaesthetic". "Kinästhetics" (l'insegnamento della consapevolezza del movimento) ha come l'obiettivo l'impostazione del sostegno al movimento in modo tale che la competenza del movimento e quindi l'indipendenza del/dei cliente/i venga mantenuta ovvero incentivata. Contemporaneamente questa competenza acquisita dai collaboratori, aiuta gli stessi ad impiegare le loro risorse in maniera mirata, in modo anche da evitare posizioni errate e dannose per loro stessi.

Attraverso un ricorso più massiccio ai volontari, incentivato fortemente nell'anno 2010, si ha una maggiore risorsa da offrire ai clienti: acconto alle personale esperto, i clienti ora hanno anche la possibilità di poter intraprendere qualcosa con i volontari; questi non vengono retribuiti per il tempo che passano con i clienti, che hanno inoltre la possibilità di fare esperienze nuove e soprattutto non istituzionali.

L'energia positiva che i volontari mettono nel loro impegno contagia i clienti ed anche i dipendenti. Nel 2010 hanno lavorato nel Servizio per persone disabili 18 volontari, compresi tra 17 e 77 anni, in media hanno lavorato 30 ore settimanali e 1150 ore annuali nelle nostre strutture.

## **2 Le strutture residenziali**

Le strutture abitative sono aperte 365 giorni all'anno. Per venire incontro alle varie esigenze dei clienti, sono state messe a disposizione diverse forme di abitazione: convitti, comunità' alloggio ed assistenza parziale nella struttura abitativa.

### **1 Convitto Pastor Angelicus**

Il convitto offre una sistemazione a persone con un fabbisogno di sostegno da medio ad alto e che necessitano di una continua assistenza ed accompagnamento. L'obiettivo è di offrire a queste persone, che non hanno la possibilità di abitare in un contesto familiare, una sistemazione ed un'assistenza adeguata. Il convitto è suddiviso in quattro gruppi, che a loro volta sono distribuiti su quattro piani, con una capienza totale di 29 posti. Tutti i clienti frequentano giornalmente la struttura diurna del Pastor Angelicus.

Ad uno di questi gruppi abitativi viene fornita un'assistenza giornaliera continuativa nel convitto. Questo gruppo è composto da otto persone, che sono accompagnate ed assistite nella stessa struttura abitativa durante tutta la giornata. L'obiettivo di questo gruppo è di poter garantire un'assistenza sia sociale che sanitaria sempre nello stesso luogo; trattandosi di persone che hanno un elevato fabbisogno di assistenza ed anche per esigenze sanitarie lo spostamento dalla struttura abitativa alla struttura diurna in questo modo viene evitato per permettere ai clienti di seguire un ritmo individuale e di strutturare la giornata in base alle loro esigenze personali.

Nel 2010 vennero occupati 28 posti dei 29 a disposizione. 27 posti erano fissi e alcuni si sono aggiunti nell'arco dell'anno. Alcuni clienti vivono 365 giorni all'anno in convitto, altri invece vanno

a casa dai familiari alcuni fine settimana al mese. In media la durata del soggiorno nel anno 2010 era di 308 giorni, in media il tasso d'utilizzo era del 84,5%

Un posto era riservato per l'ospitazione breve e venne richiesto in continuazione: durante tutto l'anno 13 persone hanno usufruito di questo posto in misura diversa e per un totale di 378 giorni. Il motivo delle richieste per le ospitazioni brevi sono diverse: ricoveri ospedalieri, il bisogno di ferie o di cure, o semplicemente per alleviare il carico delle famiglie per un breve periodo.

L'accompagnamento delle/dei clienti nelle loro attività giornaliere viene svolto dagli assistenti sulla base delle linee guida del Servizio per persone disabili. Il convitto rappresenta per la maggior parte dei clienti la loro casa. I loro desideri ed i loro fabbisogni rappresentano il punto di partenza per l'accompagnamento nella gestione domestica, nella cura personale e nel tempo libero. Assistenza individuale si rende anche necessaria nella situazione di crisi.

Gli obiettivi annuali dei quattro gruppi abitativi sono stati elaborati individualmente in base al fabbisogno degli utenti. Un punto principale era come già descritto l'utilizzo della mappa del PCP come forma della progettazione individuale del futuro e della vita quotidiana. L'allestimento di questa mappa personale ed il suo contenuto è avvenuto in modo molto diverso.

Sono state inoltre proposte nell'arco della settimana diverse attività come nuoto, ippoterapia, karatè e musicoterapia. Specialmente in estate sono stati elaborati progetti individuali dai convitti per il periodo di ferie.

I familiari sono stati sempre invitati dai convitti in occasione di festività, come i compleanni dei clienti, il carnevale, il natale. Inoltre ci sono stati contatti individuali con i familiari attraverso telefonate, colloqui personali o riunioni con i genitori.

Con il servizio diurno del Pastor Angelicus c'è stata una stretta collaborazione. Un'altra stretta collaborazione avvenne con il personale infermieristico, messo a disposizione dal Servizio sanitario del Distretto di Merano e con i medici di base. Questa collaborazione si rende necessaria soprattutto, perché i clienti del convitto invecchiano e di conseguenza aumentano i loro problemi di salute ed il loro fabbisogno di cura.

## **2 Convitto Sophie Ploner**

Nel convitto Sophie Ploner vengono ospitate persone disabili gravi e con problematiche comportamentali. Il convitto Sophie Ploner accoglie anche clienti di altri comprensori.

Il Team degli operatori elabora con il Team consultivo, composto da psichiatri, psicologi e neurologi, linee guida per venire meglio incontro ai fabbisogni dei clienti e per avere un procedimento omogeneo.

L'obiettivo del lavoro pedagogico consiste nel portare i clienti ad una massima autonomia individuale e ad una integrazione sociale. A questo proposito vengono elaborati programmi di sostegno individuali, i quali hanno in prima linea la reintegrazione in gruppi diurni e residenziali adatti e con il relativo ridimensionamento.

Nel 2010 sono stati occupati tutti gli otto posti disponibili. L'utilizzo in media di questa struttura era del 90% e la permanenza era di 330 giorni.

In febbraio è stato trasferito un cliente da una struttura al di fuori della provincia in questa struttura. L'ambientarsi del cliente, che è stato lontano dalla provincia per 15 anni, ha rappresentato una grande sfida per tutte le persone coinvolte, che operarono in stretto contatto con i familiari e con il centro di salute mentale.

I genitori ed i familiari sono stati regolarmente informati e coinvolti nel lavoro svolto tramite contatti telefonici e incontri regolari. La collaborazione con il servizio di salute mentale era molto buona anche nell'anno 2010 ed è stata la base per interventi positivi e di successo.

### **3 Comunità alloggio**

La comunità alloggio è una forma di abitazione per persone con disabilità mentali, che necessitano di un sostegno e di un supporto nella vita quotidiana. L'obiettivo consiste nel garantire a queste persone, nei limiti delle loro possibilità, una vita autonoma in un ambiente familiare. Le persone vivono nelle comunità alloggio e lavorano durante la settimana nelle diverse strutture del servizio per disabili. Alcuni di loro il fine settimana tornano nelle loro famiglie d'origine.

Le comunità alloggio di via Schaffer, via Burgraviato e San Lonardo hanno preso il nome dalla strada/paese in cui sono collocate. Le comunità alloggio di via Schaffer e via Burgraviato si trovano rispettivamente a Maia alta e Maia bassa, mentre la comunità alloggio San Lonardo si trova in val Passiria, nel paese San Lonardo. Tutte e tre le comunità alloggio vengono gestite sotto il centro di costo Comunità alloggio del Burgraviato.

La comunità alloggio di via Schaffer di Maia alta offre camere singole per 7 persone; uno di questi posti/camere, dalla primavera del 2008, è riservata per le ospitazioni brevi e nel 2010 venne utilizzata da 7 persone per 44 giorni all'anno. La comunità alloggio inoltre è dotata da un monolocale che viene utilizzato da una cliente.

Sia nella comunità alloggio di San Lonardo, che nella comunità alloggio di via Burgraviato vengono ospitati tre utenti, inoltre nel ultimo periodo una quarta persona partecipa regolarmente ai programmi che vengono offerti il fine settimana.

La presenza media dei clienti nelle tre di comunità alloggio, che sono occupate al completo, nel 2010 era del 358 giorni (98%).

La comunità alloggio "Martinshaus" di Lana si trova sul terreno della fondazione Lorenzerhof, è stata inaugurata nel 2009 e offre posti per 6 clienti. All'inizio dell'anno tutti i 6 posti erano occupati. Una cliente si è aggiunta in ottobre; due clienti abitano nella comunità alloggio per un breve periodo per alleggerire il carico della famiglia. Al 31.12.2010 erano occupati 5 posti. L'utilizzo medio nel 2010, tenendo conto che dal ottobre il numero di clienti si è ridotto, è stato del 78% (206 giorni).

Il fatto di abitare in pochi in un gruppo è risultato molto positivo, in questo modo si è potuto venire incontro ai bisogni ed ai desideri individuali dei clienti in modo più facile. Le attività ludiche e lavoro di gruppo si sono alternati.

I punti chiave erano la realizzazione del PCP ed il favorire l'autodeterminazione dei clienti nella vita quotidiana della comunità e nel loro tempo libero. Un altro punto chiave erano i progetti sulla salute.

Con i familiari dei clienti è stato curato un contatto di collaborazione molto stretto. La collaborazione con le strutture diurne di Merano, di San Leonardo e della val d'Ultimo è stata ottima.

A San Pancrazio la struttura si trova nella Casa di riposo ed anche con loro c'è stata una buona collaborazione. Lo scambio di informazioni è avvenuto in periodi regolari ed anche le attività di tempo libero, come lo svolgimento della quotidianità, sono avvenute sempre in collaborazione con la Casa di riposo. Attraverso una convenzione con la Casa di riposo, la Comunità può usufruire dei servizi che offre la Casa di riposo, come la cucina, la lavanderia, i servizi di pulizia ed il servizio dei custodi. Inoltre il servizio notturno viene garantito dai dipendenti della casa di riposo.

### **4 Comunità alloggio con assistenza parziale**

Il servizio per le persone disabili offre a clienti, con un lieve fabbisogno di sostegno, la possibilità di vivere in una comunità dove l'assistenza è ridotta ad un paio di ore al giorno. In due comunità alloggio di Merano ci sono rispettivamente quattro posti a disposizione. Entrambe le comunità alloggio sono state affittate dall'I.P.E.S..

Nella comunità di via Zuegg ( che e' stata trasferita da Tesimo a Merano nel 2009) abitavano all'inizio del 2010 tre clienti. Nel febbraio del 2010 si è aggiunto un altro cliente, in modo che la capienza della comunità è al completo.

La comunità di via Piave è stata aperta nel 2003 e all'inizio del 2010 la comunità era al completo, un cliente si è trasferito nell'autunno del 2010 ed attualmente vi abitano tre donne, che in parte trascorrono i fine settimana nelle loro famiglie ed in parte nella comunità.

Il presupposto per poter vivere in una comunità è di avere un'occupazione. Quattro clienti lavorano in un laboratorio di riabilitazione e tre sono occupati con un progetto d'integrazione

In prima linea si trova la promozione dell'autonomia abitativa dei clienti, il sostegno nel raggiungimento degli obiettivi, che sono stati concordati precedentemente assieme a loro. Nelle faccende domestiche i clienti vengono sempre accompagnati da un'assistente. Inoltre grande valore viene dato alla gestione del tempo libero e all'integrazione nella vita sociale. A questo scopo i clienti hanno frequentato diversi corsi, hanno partecipato a delle attività sportive e culturali, come pure a delle iniziative organizzate dalla Lebenshilfe.

E' stato mantenuto un stretto contatto con i genitori/famigliari dei clienti, con le strutture diurne con gli altri servizi.

Da anni la collaborazione tra queste comunità è molto buona. I clienti progettano assieme le attività e il contatto e' ottimo. Gli operatori si coprono i turni a vicenda.

### **3 Strutture semi residenziali**

Gli orari d'apertura della struttura vengono decisi con il calendario delle attività. Nell'anno 2010 i giorni di apertura erano 225 giorni. Tra cui 212,5 giorni erano d'attività "normali" con linee guida specifiche e 12,5 giorni erano d'attività ridotta in estate.

L'orario di apertura della struttura diurna era di 35 ore settimanali. Le strutture diurne di Merano e della val Passiria rimangono aperte da lunedì a giovedì dalle 8:00 alle 15:30 ed il venerdì dalle 8:00 alle 13:00. I laboratori della val d'Ultimo rimangono aperti da lunedì a giovedì dalle 8:30 alle 16 ed il venerdì dalle 8:30 alle 13:30.

#### **1 La struttura diurna del Pastor Angelicus**

La struttura diurna del Pastor Angelicus si divide in due categorie di assistenza: i laboratori protetti e i gruppi basali (semiconvitto). Nel 2010 ci sono stati 95 posti a disposizione e sono stati utilizzati tutti.

Di questi posti 80 sono predisposti per laboratori protetti e 15 per i gruppi basali. A causa dell'urgente bisogno di un cliente di passare da un laboratorio ad un gruppo basale i numeri sono cambiati e sono stati messi a disposizione 16 posti per i gruppi basali e 79 per i laboratori protetti.

Otto clienti frequentano il gruppo basale e otto abitano in un convitto integrato ( un gruppo del convitto) che integra l'assistenza di un gruppo basale ma che è collocato in un convitto.

79 clienti lavorano in 11 laboratori che offrono diversi obiettivi: gruppo carta, decorazioni, mosaico, bar, sala mensa (che va tre volte alla settimana al Kolping ad apparecchiare i tavoli), giardino (lavori esterni nei condomini, nei parchi, nella casa di riposo Eden, nel giardino botanico e nel Centro stoccaggio di rifiuti riciclabili della Comunità comprensoriale), l'assemblaggio, falegnameria, cooperativa di frutta Osiris e gruppo mensa ( apparecchiare alla mensa della Caritas).

Il metodo usato per la formazione dei gruppi nell'anno d'attività 2010 era lo stesso come negli anni precedenti, ovvero attraverso la scelta fatta in autunno 2009. Ogni anno i vari gruppi si modificano, come ad esempio il gruppo Giardino ed il gruppo Tute blu hanno lavorato assieme nei giardini del Giardino botanico. Questi due gruppi sono stati uniti, essendo i componenti troppo pochi per

formare due gruppi distinti, dato che sono stati scelti da pochi clienti. Nel autunno del 2010 sono state fatte le scelte dei gruppi per l'attività del anno 2011. In base a queste scelte sono state nuovamente modificate le offerte per i gruppi del 2011. Un gruppo è stato sciolto a causa di un numero troppo esiguo di clienti e un altro gruppo, il Feltro, è stato creato, questo fino all'anno scorso era un progetto d'attività che cercava di coinvolgere più gruppi.

Anche in questa struttura come negli anni precedenti l'obiettivo principale era il lavoro centrato sulla persona e la realizzazione di una mappa del PCP, come pure il mantenimento dell'offerta delle attività quotidiane. Sono state anche tenute le riunioni dei clienti.

In estate sono stati proposti 12,5 giorni come attività ridotta. 30 clienti hanno fatto uso di quest'offerta e hanno partecipato alle attività estive: potevano scegliere tra diverse attività come passeggiate, nuoto, gite o attività svolte in struttura. La prima settimana è stata organizzata per tutti i clienti del diurno che si erano iscritti, nella seconda e terza settimana hanno partecipato solo clienti che vivono in famiglia. Per i clienti che vivono nei convitti o nelle comunità alloggio nella seconda e terza settimana sono state organizzate le attività come per il resto del tempo di chiusura del diurno.

Promuovere la collaborazione dei gruppi attraverso la unione dei gruppi simili era un importante passo nel processo dell'organizzazione, per poter garantire, nonostante i tagli, un'assistenza adeguata. Un ulteriore supporto per gli educatori dei vari gruppi nel 2010 era rappresentata dall'organizzazione dei corsi di aggiornamento e delle supervisioni. Questi hanno favorito le discussioni positive e l'elaborazione di nuovi passi verso il lavoro centrato sulla persona.

Con le strutture abitative è avvenuto un stretto contatto collaborativo.

Con le famiglie c'è stato uno stretto contatto: attraverso il contatto telefonico, colloqui individuali o riunioni con i genitori.

Nel 2010 ci si è accorti che urge una pianificazione per un ampliamento della struttura diurna del Pasto Angelicus. A causa della carenza di risorse finanziarie questo non era possibile che avvenisse nel 2010. Non si riusciva ad offrire posti nuovi per soddisfare le richieste dei familiari. La pianificazione però ha consentito un ampliamento dei posti nel gennaio del 2011 nella struttura diurna.

## **2 Laboratori protetti nella val d'Ultimo**

Nei laboratori protetti della val d'Ultimo troviamo due gruppi di laboratori ( falegnameria e cucitura-tessitura) e un gruppo basale. In tutto 20 persone disabili frequentano questi laboratori, tre di essi sono nel gruppo basale.

I punti chiave dell'anno precedente erano la continuazione dei progetti che coinvolgevano più gruppi, come il lavoro della falegnameria per il Comune e diverse decorazioni. L'obiettivo di questi progetti è l'aumento della possibilità di scelta per i clienti fra le varie offerte. Un altro punto chiave era rappresentato dal lavoro centrato sulla persona e la continuazione della mappa del PCP.

C'è stata una stretta collaborazione tra gli assistenti dei vari gruppi nella realizzazione delle attività dei vari gruppi e del lavoro centrato sulla singola persona. Avvenne una stretta collaborazione con la comunità alloggio di San Pancrazio, dove alloggiavano 6 clienti. Anche con i genitori si è mantenuto uno stretto contatto.

## **3 Laboratori per disabili San Leonardo**

Nel laboratorio per disabili di San Leonardo lavora un gruppo nel settore carta, tessile/ industriale ed assemblaggio. I clienti hanno la possibilità di scelta quotidiana fra queste attività. Altre responsabilità che vengono date ai clienti è l'andare a fare la spesa, servizio mensa o stirare ecc.

Un altro punto di forza era anche qui la continuazione della mappa del PCP per la pianificazione e la documentazione del lavoro centrato sulla persona. Altri punti per il 2010 erano le commissioni

verso l'esterno, come la partecipazione ai mercati.

Al momento lavorano 11 persone disabili nei laboratori, due di essi si dividono un posto ( mattina / pomeriggio). Inoltre viene assistita una giovane ragazza per due ore alla settimana, che al momento vive con sua zia nella casa di riposo a San Leonardo.

#### **4 Servizi convenzionati**

Per la consulenza e l'assistenza di persone disabili esisteva anche nel 2010 una convenzione con la cooperativa " Independent L." L'offerta di questa cooperativa non rientra solo nel territorio della Comunità comprensoriale, ma si estende su tutto il territorio della provincia di Bolzano.

La gestione di una comunità alloggio per persone disabili, in riferimento al decreto G. P. n° 46 del 10.08.2001 (enti per comunità alloggio per persone con disabilità fisica), venne affidate, tramite convenzione, all'associazione "Arbeitsgemeinschaft für Behinderte". L'appartamento fu preso in affitto dall'I.P.E.S. direttamente dai clienti. La convenzione garantisce ai clienti l'assistenza base per il superamento della vita quotidiana. Per l'assistenza individuale i clienti possono incaricare personale proprio.

#### **4 Dati riguardanti i clienti**

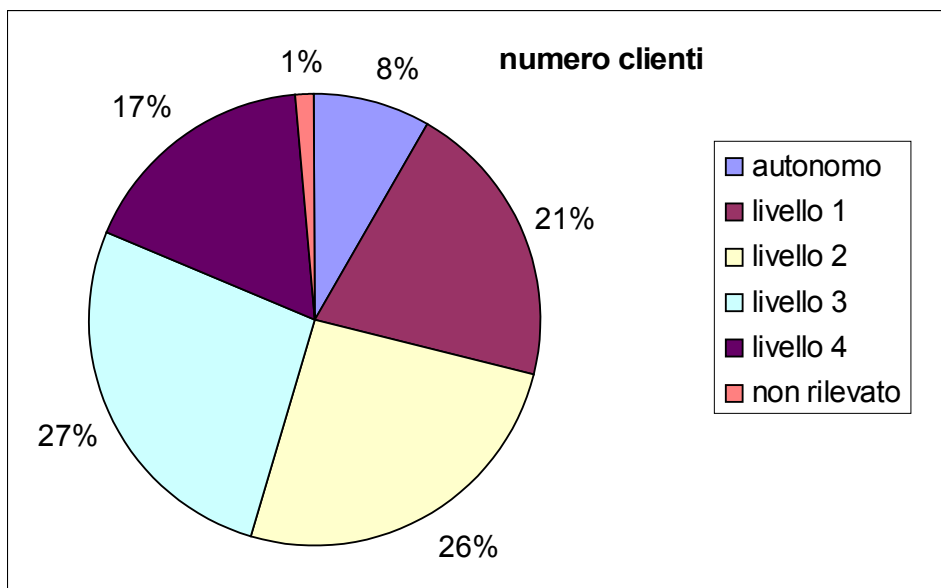
Nel 2010 usufruirono 167 diversi clienti le diverse offerte del servizio handicap gestite da essi o da terzi.

<b>Usufruito da</b>	<b>Diverse persone</b>
Convitti e semiconvitti per persone disabili	140
Convitti per persone disabili e laboratori riabilitativi convenzionati	4
Strutture convenzionate	20
Progetti singoli (abitare in modo autonomo)	1
<b>Totale</b>	<b>165 clienti diversi</b>
<b>2010 clienti dimessi</b>	<b>3</b>

#### **1 livello di assistenza**

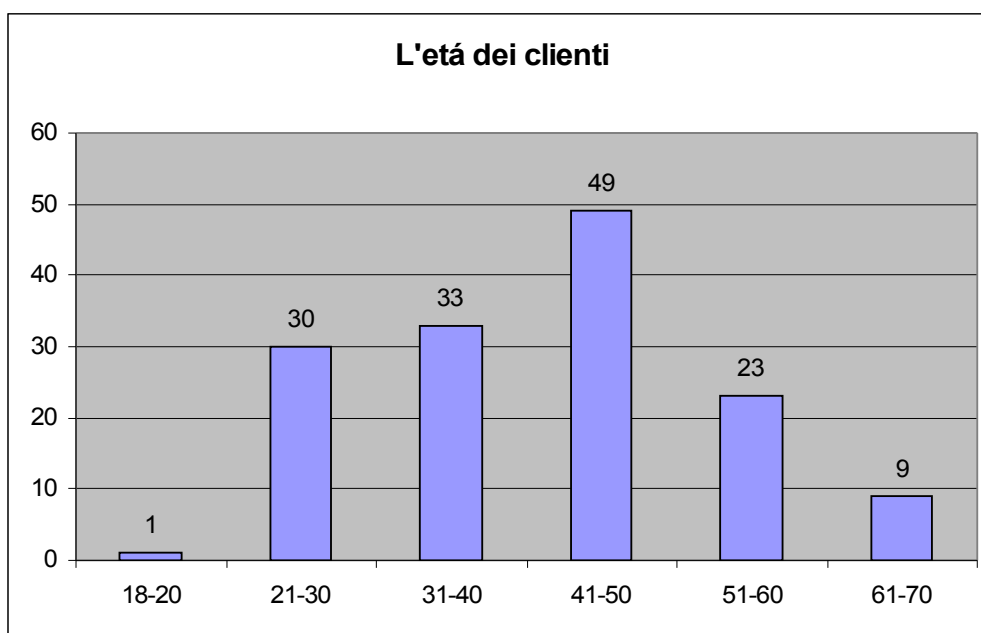
I 145 clienti hanno ricevuto il seguente livello di assistenza:

<b>livello di assistenza</b>	<b>Numero di clienti</b>
<b>autonomo</b>	12
<b>livello 1</b>	30
<b>livello 2</b>	37
<b>livello 3</b>	39
<b>Livello 4</b>	25
<b>non inquadrato</b>	2
<b>totale</b>	145



## 2 Informazioni sull'età dei clienti

L'età dei clienti è tra i 20 e i 67 anni. La maggior parte dei clienti si trova nell'età compresa tra i 41 e 50 anni. 64 persone hanno un'età inferiore ai 40 anni, 32 persone invece superano i 50 anni.



Differenza delle classi d'età:

Classi d'età	numero
18-20	1
21-25	10
26-30	20
31-35	15
36-40	18
41-45	26
46-50	23
51-55	10

56-60	13
61-65	7
66-70	2

### **3 Collaborazione con i genitori e familiari**

In tutte le strutture di persone disabili si sono svolti incontri regolari e scambi d'informazione con i genitori e familiari dei clienti per aumentare la fiducia e seguire la realizzazione dei progetti. Tutti i gruppi fanno riunioni con i genitori dove vengono informati sul programma annuale. Inoltre vengono svolti colloqui individuali e tenuti contatti telefonici.

Al Pastor Angelicus e nella struttura per disabili della val Passiria ci furono incontri regolari del comitato di struttura per pianificare e attivare iniziative varie, come la festa di pasqua con la messa o l'organizzazione della festa estiva per i clienti. Con l'aiuto dei soldi sponsorizzatori si è riusciti ad organizzare la disponibilità di musicisti e di un chiosco con gelati.

### **5 Dati per la situazione del personale**

Nel Servizio per persone disabili c'erano nel 2010 104,7 persone assunte con diversi livelli (assistenti ai portatori di handicap, operatori socio sanitari, educatori al lavoro ed educatori a tempo par-time e tempo pieno). Attraverso l'analisi del MACS dell'effettiva presenza risulta che sono stati occupati 98 posti a tempo pieno, attraverso i quali è stato coperto il servizio.

Oltre al personale di assistenza c'erano al 31.10.2010 altre 17 persone occupate ( 15,35 PE) nei vari servizi ( direttivo, cucina, lavanderia, amministrazione).

### **6 Collaborazione con le altre strutture e altri servizi**

Con le altre strutture viene lavorato in modo concentrato sulla persona da assistere come per esempio con il distretto, il centro di salute mentale o le strutture socio psichiatriche.

Inoltre ci sono dei progetti svolti in stretta collaborazione. Nel 2010 si creò un gruppo di lavoro a cui parteciparono, il responsabile ed i dipendenti dei laboratori protetti del servizio handicap, del servizio socio psichiatrico e delle dipendenze. L'obiettivo era costruire in collaborazione un prodotto e la sua commercializzazione, cercando di sfruttare le risorse, svolgere in comune lavori pubblici e partecipare ai mercatini. Questo gruppo di lavoro si è incontrato per quattro volte nel 2010 ed ha partecipato mensilmente ai mercati di Merano, come pure alle varie iniziative, come il mercato di natale a Tirolo

Un ulteriore gruppo di lavoro dei distretti della Comunità comprensoriale Burgraviato si occupò dell'offerta e dell'organizzazione d'attività di tempo libero per i clienti delle comunità con assistenza parziale del Servizio per persone disabili e delle comunità alloggio del Servizio socio psichiatrico e per le dipendenze. I vari servizi si sono occupati delle varie tematiche nell'organizzazione del tempo libero: la comunità parzialmente assistita si è occupata dell'organizzazione con la scuola superiore di Tesimo di due corsi di cucina ed anche di una grigliata con il tema "Alimentazione corretta".

La responsabile del Servizio per persone disabili  
dott.ssa Margret Andreatta